

## **8 marzo 2020 – 2<sup>a</sup> domenica di Quaresima**

Traccia per la preghiera domenicale  
in famiglia

*Mettiamo su un tavolo la Bibbia aperta, una candela accesa e un Crocifisso o una immagine di Gesù. Ci prepariamo alla preghiera con un breve momento di silenzio.*

*Un componente della famiglia guida la preghiera (G) e invita tutti (T) a raccogliersi in silenzio.*

G Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

G Riuniti insieme nel giorno del Signore, facciamo memoria della Sua Risurrezione. Ci presentiamo a Lui con le nostre fragilità e chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i nostri fratelli.

G. Signore tu sei la via che riconduci al Padre, abbi pietà di noi

**T Signore pietà**

G Cristo tu sei la verità che illumina i popoli, abbi pietà di noi

**T Cristo pietà**

G Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo, abbi pietà di noi

**T Signore pietà**

**T** O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen.

*I Lettore*

*Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 17,1-9)*

**In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè**

ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

*Ciascuno può leggere una acclamazione e tutti gli altri rispondono:*

Gesù, tu sei Signore Risorto e vivo

**Gesù, tu sei il Figlio di Dio**

Gesù, tutta la Scrittura parla di te

**Gesù, chi ascolta te, ascolta il Padre**

Gesù, tu sei la tenda di Dio tra gli uomini

**Gesù, rendi candide le nostre vesti**

Gesù, portaci con te sul monte

**Gesù, facci contemplare il tuo volto**

Gesù, facci ascoltare la tua Parola

**Gesù, vinci le nostre paure**

Gesù, sostieni la nostra fragile fede

**Gesù, confermaci nel nostro cammino di battezzati**

Gesù, trasfigura il nostro misero corpo e conformalo al tuo corpo glorioso

**Gesù, è bello per noi stare qui**

## Per la riflessione

### II Lettore

Il Vangelo di questa seconda domenica di Quaresima ci presenta il racconto della Trasfigurazione di Gesù. Presi in disparte tre degli apostoli, Pietro, Giacomo e Giovanni, Egli salì con loro su un monte alto, e là avvenne questo singolare fenomeno: il volto di Gesù «brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce». In tal modo il Signore fece risplendere nella sua stessa persona quella gloria divina che si poteva cogliere con la fede nella sua predicazione e nei suoi gesti miracolosi. E alla trasfigurazione si accompagna, sul monte, l'apparizione di Mosè e di Elia, «che conversavano con lui».

La "luminosità" che caratterizza questo evento straordinario ne simboleggia lo scopo: illuminare le menti e i cuori dei discepoli affinché possano comprendere chiaramente chi sia il loro Maestro. È uno sprazzo di luce che si apre improvviso sul mistero di Gesù e illumina tutta la sua persona e tutta la sua vicenda.

Ormai decisamente avviato verso Gerusalemme, dove dovrà subire la condanna a morte per crocifissione, Gesù vuole preparare i suoi a questo scandalo - lo scandalo della croce -, a questo scandalo troppo forte per la loro fede e, al tempo stesso, preannunciare la sua risurrezione, manifestandosi come *il Messia, il Figlio di Dio*. E Gesù li prepara per quel momento triste e di tanto dolore. In effetti, Gesù si stava dimostrando un Messia diverso rispetto alle attese, a quello che loro immaginavano sul Messia, come fosse il Messia: non un re potente e glorioso, ma un servo umile e disarmato; non un signore di grande ricchezza, segno di benedizione, ma un uomo povero che non ha dove posare il capo; non un patriarca con numerosa discendenza, ma un celibe senza casa e senza nido. È davvero una rivelazione di Dio capovolta, e il segno più sconcertante di questo scandaloso capovolgimento è la

croce. Ma proprio attraverso la croce Gesù giungerà alla gloriosa risurrezione, che sarà definitiva, non come questa trasfigurazione che è durata un momento, un istante.

Gesù trasfigurato sul monte Tabor ha voluto mostrare ai suoi discepoli la sua gloria non per evitare a loro di passare attraverso la croce, ma per indicare *dove porta la croce*. Chi muore con Cristo, con Cristo risorgerà. E la croce è la porta della risurrezione. Chi lotta insieme a Lui, con Lui trionferà. Questo è il messaggio di speranza che la croce di Gesù contiene, esortando alla forza nella nostra esistenza. La Croce cristiana non è una suppellettile della casa o un ornamento da indossare, ma la croce cristiana è un richiamo all'amore con cui Gesù si è sacrificato per salvare l'umanità dal male e dal peccato. In questo tempo di Quaresima, contempliamo con devozione l'immagine del crocifisso, Gesù in croce: esso è il simbolo della fede cristiana, è l'emblema di Gesù, morto e risorto per noi. Facciamo in modo che la Croce segni le tappe del nostro itinerario quaresimale per comprendere sempre di più la gravità del peccato e il valore del sacrificio col quale il Redentore ha salvato tutti noi. (papa Francesco, Angelus)

*Ciascuno può leggere una invocazione e tutti gli altri rispondono:*

Tu hai preso in disparte Pietro, Giacomo e Giovanni e li hai portati in disparte, su un alto monte.

- In questi giorni, in cui ci dobbiamo tenerci un po' a distanza gli uni dagli altri e non possiamo stare assieme ai nostri fratelli in chiesa, conduci anche noi un po' in disparte sul monte della preghiera personale

Tu sei il Figlio amato che il Padre ci ha donato e ci invita ad ascoltare

- In questi giorni in cui tante attività e programmi saltano, ricordaci che Tu solo resti per

sempre e che solo la tua Parola  
non passa

Tu sei salito altre volte sul monte,  
anche per annunciare le Beatitudini e  
per curare i malati.

- Dona la tua sapienza, la tua  
forza, la tua beatitudine a  
medici, infermieri, ricercatori,  
autorità e a quanti sono in  
prima linea per curare i malati  
e fermare il contagio.

Sul Monte della Trasfigurazione,  
Pietro è affascinato dalla scena

- Aiutaci, Signore, a trasfigurare  
e a rendere belli anche questi  
giorni di prova: ad usare bene  
il maggior tempo per stare  
assieme in famiglia, a portare  
fiducia nell'incertezza,  
vicinanza amica nella distanza.

Con la Trasfigurazione confermi la  
fragile fede dei tuoi amici, spaventati  
dall'annuncio della tua Passione.

- Sostieni le persone più provate  
e che portano il peso di queste  
giornate: anziani soli, malati,  
poveri, quanti hanno parenti  
con disabilità.

Con la Trasfigurazione doni ai tuoi  
amici un anticipo luminoso della tua  
Pasqua

- Dona lo splendore del tuo volto  
ai nostri cari defunti e ai morti  
a causa delle malattie e delle  
calamità naturali.

A parlare con te e a darti  
testimonianza ci sono anche Mosè ed  
Elia, che hanno riunito e guidato il  
Popolo con la forza della tua Parola.

- Accresci in noi il senso di  
appartenenza alla Chiesa, alla  
società e alla comune umanità;  
fa' che, con un comportamento  
prudente e rispettoso delle  
regole, tutti ci sentiamo  
responsabili della salute dei  
nostri fratelli.

Pietro vorrebbe fermare la scena sul  
Tabor, ma tu devi scendere e  
compiere il tuo esodo verso  
Gerusalemme.

- Ti preghiamo i per tanti profughi che, come te, non hanno una pietra dove posare il capo, per le migliaia di famiglie in fuga dalla guerra in Siria.

Oggi, per la prima volta da tanto tempo, nelle nostre chiese non c'è la celebrazione della Messa

- Ti preghiamo, Signore, per i tanti nostri fratelli che non hanno quasi mai la Messa, perché mancano i sacerdoti o perché la loro chiesa è troppo lontana o è stata distrutta dalla guerra

Anche il catechismo si è fermato

- Ti preghiamo per tutti i bambini e i ragazzi dei nostri gruppi, per i catechisti e i genitori, perché anche in casa trovino un momento per raccontare il tuo Vangelo.

Oggi è l'8 marzo, Festa della donna.

- Fa' che tutte le donne possano guardare a tua Madre Maria e scoprire in lei la loro bellezza e dignità.

Ognuno aggiunge le sue intenzioni personali...

Padre nostro...

Ave Maria...

**T Il Signore ci benedica e ci protegga.  
Faccia risplendere il suo volto su di noi e ci doni misericordia.  
Rivolga a noi il suo sguardo e ci doni la sua pace.  
Amen.**